



INSIEME

PARROCCHIA di SAN SIMEONE PROFETA

S. Croce 919 ~ Tel. 041-718921

email: renzo.mazzuia@alice.it

21 aprile 2024

IV domenica di Pasqua ~ Anno B

At 4,8-12; Sal 117; 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18

61^a Giornata mondiale di Preghiera per le Vocazioni:

“Chiamati a seminare la speranza e a costruire la pace”

Il Buon Pastore

*O Gesù, buon Pastore
e unico nostro Salvatore, tu che hai offerto la tua vita
per la nostra santificazione,
rendici docili nell'ascolto della tua parola
e generosi nel viverla, con coerenza,
nei vari momenti della nostra giornata.
Allontana da noi la tentazione di seguire
i venditori di felicità terrene,
che non possono soddisfare il nostro cuore,
e donaci la forza di cooperare con te
nel condurre all'unica Chiesa
i fratelli che ne sono lontani.*

Amen

“IO SONO IL BUON PASTORE”

Non è casuale che
la Giornata Mondiale di Preghiera per le VOCAZIONI

cada sempre la quarta domenica di Pasqua
in cui si legge un passo del Vangelo del Buon Pastore.

In questo brano infatti

(noi oggi leggiamo solo la parte intermedia del cap. 10 di Giovanni),
c'è l'essenza di ogni vocazione:

un rapporto profondo, intimo, con Gesù,
in cui lo si conosce e ci si sente conosciuti, amati, chiamati per nome
e si è disposti ad amare con tutto se stessi.

Il Pastore Gesù è buono perché si preoccupa, ama le sue pecore,
cioè ogni creatura che gli è stata affidata,
e non scappa di fronte ai pericoli, alle difficoltà,
alle cattive tentazioni del Maligno (lupo),
e soprattutto perché è disposto a dare la sua vita per le sue pecore.

Non così il mercenario,
cioè colui che ha avuto questo incarico ma lo compie non per amore
ma per interesse, e senza responsabilità:
non è disposto a dare niente di sé.

Potremmo aprire una parentesi, senza enfaticizzare:
siamo tutti pastori di un pur minimo gregge, la nostra famiglia, gli amici,
coloro che ci sono stati affidati e che si affidano a noi.

Sentiamoci responsabili, quanto meno donando tempo,
attenzione, ascolto, senza girarci dall'altra parte.

Possiamo fidarci di questo Pastore perché ci conosce personalmente,
e desidera che ci sia reciprocità,
desidera che noi scegliamo lui come colui che guida la nostra vita,
le nostre azioni, i nostri sentimenti,
e stiamo in guardia dagli innumerevoli “mercenari”
che ingannano e cercano di irretirci.

Gesù guarda lontano: altri recinti, altre pecore, ascolteranno la sua voce,
la voce dei testimoni, della Chiesa, il buon annuncio del Vangelo,
e formeranno il Regno di Dio,
che cammina nella storia verso il suo compimento.

Gesù per questo ha “offerto la sua vita”,
ha donato tutto se stesso sulla croce,
ma ora è il Risorto, e continua a donare la vita,
e lui stesso ha scelto l'esempio della vite e i tralci.
Lui è la linfa che porta la vita ai traici, a tutti noi,
perché possiamo portare frutto,
rendendoci capaci di amare, di lottare
di vincere ogni disegno di ingiustizia e di morte.

E noi ne siamo i testimoni!

don Renzo

Beati gli operatori di pace

Sì, veramente beati, perché saranno chiamati figli di Dio. Gesù, infatti, è la nostra Pace. Quando nasce gli angeli cantano Gloria a Dio nell'alto dei cieli e Pace in terra agli uomini che egli ama. Adulto, racchiude la sua opera redentrice nella parola pace. Prima della sua Passione dice ai dodici:

“Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi” (Gv 14,27). E la Pace è il primo dono dopo la sua risurrezione: *“Pace a voi! ... Pace a voi! Pace a voi!” (Gv 20, 19.21.26).*

La pace diventa la missione propria dei discepoli di Cristo: *“Eccomi con voi! Io che sono la Pace vi do la mia pace. Andate a portarla al mondo intero, sia annunciata a tutti”.* Come? Con una vita che produca il frutto dello Spirito che è *“amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé” (Gal 5,22).*

Ma quanta lotta costa questa pace! Lotta nel cuore, dentro di sé, non fuori di sé e contro gli altri: lotta per resistere al male e compiere il bene, lotta per dire no all'odio, alla violenza, alla discordia e sì all'amore, alla pace, alla comunione, ad ogni costo, tenendo fermo un principio su cui fare leva: *“Nulla vale più della pace”.* E anche questo ha un prezzo alto da pagare. Chi cerca la pace, quando si viene a trovare in mezzo a chi la pace non la cerca, ma cerca i propri interessi (a qualsiasi livello), si trova a subire persecuzioni, inevitabilmente.

Anna Maria Canopi

Testimoniare la fede C.E.I.

*Testimoniare le fede non sarà allora dare risposte già pronte,
ma contagiare l'inquietudine della ricerca
e la pace dell'incontro.*



AVVISO IMPORTANTE

DOMENICA 28 APRILE

VISITA DI PAPA FRANCESCO A VENEZIA

Per l'occasione in città sono sospese le Messe del mattino.

Nella nostra comunità,

oltre alle Messe prefestive del Sabato sera,

ci saranno due celebrazioni:

domenica mattina S. Messa a san Simeone alle ore 8.30

(alle ore 10.30 è sospesa)

e domenica sera S. Messa a San Giacomo alle 19.00

(alle ore 11.00 è sospesa)

APPUNTAMENTI della SETTIMANA

LUNEDÌ 22.4

ore 17.30 (canonica) **LECTIO DIVINA**

MERCOLEDÌ 24.4

ore 19.00 (Patronato) **INCONTRO del CORO**

GIOVEDÌ 25.4

S. Marco Evangelista

1 Pt 5, 5-14; Sal 88; Mc 16, 15-20

VENERDÌ 26.4

ore 16.00 (Patronato) **INCONTRO della SCUOLA BIBLICA**

DOMENICA 28.4

V di Pasqua - Anno B

At 9,26-31; Sal 21; 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8

S. Messa ore 8.30 (San Simeone) / ore 19.00 (San Giacomo)

RECITA del ROSARIO

Ogni sera alle ore 18.00 (Chiesa San Simeone)

CALENDARIO S. MESSE di MAGGIO

5 Maggio: Santa Messa ore 11.00 a San Giacomo

12 Maggio: Santa Messa ore 10.30 a San Simeone

19 Maggio: Santa Messa ore 11.00 a San Giacomo

26 Maggio: Santa Messa ore 10.30 a San Simeone

Si può accedere al sito parrocchiale
e anche alla consultazione del foglietto "Insieme"
inquadrando il QR CODE

